

Week-end Mondo **TcrSeriesBuriram**

# Messaggi thailandesi

COMINI E ORIOLA SI SPARTISCONO LE VITTORIE E ORA DIVISI DA SOLI 2 PUNTI IN GRADUATORIA SI PREPARANO ALL'ULTIMO ROUND

di **Alfredo Filippone**

**BURIRAM** - Non c'è modo di separarli: Stefano Comini e Pepe Oriola sembrano destinati a non staccarsi l'uno dall'altro. Anzi, andranno all'ultima gara, nella magica e sempre imprevedibile pista di Macao, a giocarsi il primo titolo Tcr separati da due punticini. In vantaggio è lo svizzero, ma con 55 punti ancora in palio, la differenza è irrisoria. Nell'ex-Protettorato portoghese, come noto, può succedere di tutto, anche se il pronostico è più favorevole al catalano, che la pista la conosce bene, mentre il ticinese non vi ha mai corso.

A Buriram, nel penultimo appuntamento stagionale, Oriola e Comini si sono divisi le vittorie una a testa, in un weekend intenso che era iniziato male per l'estroso elvetico, non al top per una lesione al ginocchio e in crisi con la macchina durante prove e qualche per motivi rimasti oscuri. Cambiato tutto il cambiabile (turbo, centralina, intercooler, cambio...), le cose hanno preso un altro verso in gara, consentendo a Comini di limitare i danni in gara-1 (quinto) e di imporsi in gara-2, approfittando della prima fila nella griglia invertita e del ko sullo schieramento per surriscaldamento dell'Opel della guest star Valente. Comini, peraltro, è stato protetto benissimo dal compagno Loris Hezemans, con doppietta finale (la quarta) per la Target Competition. L'olandese figlio d'arte ha fatto una gran bella figura, conquistando il primo podio dopo aver efficacemente rintuzzato ogni attacco di Oriola.

Gara-1 aveva visto una tripletta-passeggiata delle León del team Bamboo Lukoil di Oriola, Gené e Afanasyev, dopo che al quinto giro, Gianni Morbidelli, autore della pole ed in testa alla gara, era stato costretto a un drive-through, per partenza anticipata. Per la verità, il verde aveva tardato ad essere acceso, causando lo scatto anticipato di Gianni, il ko del cambio di Grachev e la messa in autoprotezione del



**DECISIVA LA SFIDA DI MACAO**

Si giocheranno tutto a Macao, Comini, sotto e Oriola, in basso che in Thailandia si sono divisi le vittorie. Comini è leader della graduatoria con 2 punti sullo spagnolo



**AL TRAGUARDO**  
Gara-1: 1. Oriola; 2. Gené; 3. Afanasyev. Gara-2: 1. Comini; 2. Hezemans; 3. Oriola.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 76-78



motore di Valente. Al volante della debuttante Honda Civic step 2 sviluppata dalla Jas e rivelatasi subito competitiva, Morbidelli è risalito al decimo posto in gara-1 ma il motore si è ammutolito dopo pochi giri in gara-2, quando era terzo. Per lui, campionato matematicamente chiuso. Solo Gené (a -34) può inserirsi nel duello fra Comini e Oriola.

In questo riuscitissimo debutto in Thailandia, in cui la Tcr ha messo in griglia 24 vetture (record stagionale) e fatto scoprire al mondo un impianto stupendo, le Seat han-

no sbaragliato il campo. Con la León si è messo di nuovo in evidenza anche Lorenzo Veglia, in costante crescita: un settimo e un quinto per il torinese ma soprattutto la soddisfazione di aver vinto tutti i duelli diretti. Weekend amaro, invece, per le altre case in vista della serie: le Honda non sono andate oltre il quarto posto di Gleason in gara-1, e le Vw Golf oltre il sesto di Engström in gara-2, mentre la Subaru Sti continua la fase di svezamento, stavolta con Alain Menu, ma è stata messa ko dal differenziale in gara-1. ●

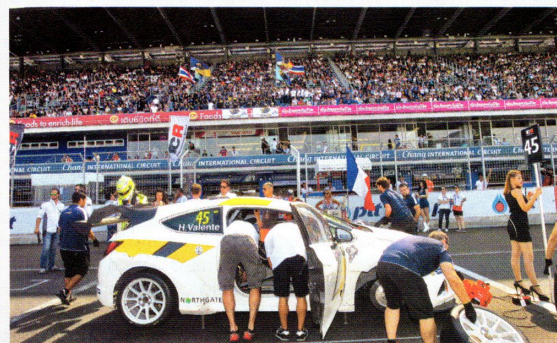


## Evento storico a **Buriram**

**PER LA PRIMA VOLTA UNA SERIE INTERNAZIONALE  
SI È CORSA IN THAILANDIA SU UNA PISTA MOLTO TECNICA**

**U**n evento a dir poco storico: la gara della Tcr, che batte il Wtcc di una settimana, è stata la prima di una serie internazionale a disputarsi in Thailandia. Arrivare a Buriram è una vera e propria spedizione (ci vogliono fra 5 e 7 ore, secondo il traffico, per percorrere i 406 km che la separano da Bangkok) ma il nuovissimo Chang International Circuit è una bella sorpresa: impianto modernissimo e ben realizzato, con licenza Fia di grado 1, disegnato dall'inevitabile Hermann Tilke. Tracciato misto di 4554 metri, con due lunghi rettilinei e curve di ogni tipo, per lo più a raggio cangiante. «Sembra facile ma è molto tecnico», hanno detto in coro i piloti, gradendo soprattutto la curva 4,

veloce curvone "da pelo" da effettuare praticamente in pieno. Ma a chi è saltato in mente costruire un circuito in questa remota landa? Semplice: a Newin Chid-Chob, imprenditore locale, miliardario e un tantino megalomane, titolare del gruppo Chang, che produce birra e bevande. Dopo essersi tolto lo sfizio di metter su il Buriram United, la squadra di calcio più potente del paese, gli è venuta l'idea dell'autodromo, che sorge accanto allo stadio, in una zona dove sono in costruzione alberghi, resort tematici e centri commerciali. Obiettivo del magnate: fare della sua Buriram natia una meta turistica e piazzarla sulla cartina del mondo. Bastava volerlo... ●



### **IN GARA-2 DOPPIETTA DEL TEAM TARGET**

Sopra Valente al debutto con l'Opel Astra. A sinistra Hezemans ottimo guardaspalle di Comini in gara-2 nella quale il team Target ha fatto il bis

### **VALENTE DAVVERO**

Hugo Valente è stato l'unico pilota Wtcc venuto in avanscoperta a Buriram, approfittando del fatto che il Campos Racing per cui corre nel Mondiale è impegnato anche in Tcr. Il francese si è dato parecchio da fare con l'Opel Astra sin dalle prove, centrando la pole per gara-2, poi vanificata da problemi al motore.

### **"TURBO" SORPRENDE**

Il pilota della pattuglia asiatica a lasciar migliori impressioni è stato il giovane Mukong Sathienthirakul, thailandese dal cognome scioglilingua e fratello di Tanart, che corre in Euroformula Open. Noto anche come "Turbo" (meno male...), si è rivelato degno del soprannome e velocissimo, infilandosi in Q2 e centrando la top ten in gara-2.

### **COMINI INFORTUNATO**

Zoppicante, Stefano Comini deambulava con un tutore al ginocchio sinistro e appoggiandosi ad un bastone. Il faceto pilota ticinese non giocava a fare il nonnino: ha messo ko per davvero menisco e legamenti, scaricando un divano da uno dei suoi famosi camper...

### **HOLLAND DI RABBIA**

Escluso da gara-2 Rob Holland con la Ford. Il simpatico pilota di colore americano è stato punito per un contatto con Gleason (ma il connazionale lo ha scagionato), non avendo reagito né al drive-through inflittogli né alla bandiera nera espogagli.

### **MENU GRAN CHEF**

Contento come un ragazzino, Alain Menu (nella foto sotto) è tornato sulla scena internazionale con la Subaru della Top Run, dando un contributo notevole allo sviluppo di una vettura ancora acerba, che ha patito problemi al differenziale, che ne ha causato il ritiro prematuro.

